Ercolano, Torre Annunziata – 27 marzo 2014

I Carabinieri della Compagnia di Torre del Greco e del Nucleo Investigativo di Torre Annunziata hanno eseguito 7 o.c.c. nei confronti di altrettanti affiliati ai clan “BIRRA - IACOMINO” e “GIONTA”, ritenuti responsabili di “omicidio plurimo” e “porto e detenzione di armi da guerra”.

L’indagine ha consentito di individuare i mandanti e gli esecutori del duplice omicidio, perpetrato il 10.2.2007 in Terzigno (NA), dei fratelli MANZO Maurizio e Marco, esponenti del clan “ASCIONE - PAPALE”.

Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Genova, Vicenza, Venezia, ROMANIA - 04 aprile 2014

I Carabinieri del ROS hanno eseguito 22 o.c.c. nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di “associazione di tipo mafioso”, “estorsione”, “favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione”, “lesioni personali”, “falsificazione di documenti”, “furto” e “ricettazione”, aggravati dalla transnazionalità del reato e dalle modalità mafiose.

L’indagine ha consentito di documentare:

- l’esistenza di un gruppo criminale, costituito da romeni e operante in Italia, attivo nella commissione di reati predatori e nello sfruttamento della prostituzione di giovani connazionali, reclutate in patria, ridotte in schiavitù e avviate al meretricio, sia in Italia che in altri Paesi europei;
- il trasferimento in Romania dei proventi delle attività illecite, attraverso i circuiti finanziari “Western Union”;
- le modalità - tipicamente mafiose - di affermazione del sodalizio criminale nel territorio marchigiano, mediante il sistematico ricorso alla violenza, esercitata sia per garantire il rispetto delle regole all’interno dell’organizzazione, che per contrastare l’espansione di altri gruppi malavitosi;
- la notevole capacità intimidatoria derivante dagli stretti legami con analoghe articolazioni operanti in Romania, alle quali venivano affidate le azioni di ritorsione in pregiudizio di associati dissidenti;
- le responsabilità dei singoli affiliati in relazione alla commissione di numerosi furti perpetrati in danno di attività commerciali di alcune località delle Marche e di regioni limitrofe.

Crotone, Modena, Reggio Emilia, Bologna – 09 aprile 2014

Nella mattina, i Carabinieri dei Comandi Provinciali territorialmente competenti hanno eseguito 13 o.c.c. nei confronti di altrettanti soggetti, contigui alla cosca “ARENA- NICOSCIA” di Isola Capo Rizzuto (KR), ritenuti responsabili di “trasferimento fraudolento di valori”, “riciclaggio” e “impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita”, con l’aggravante del metodo mafioso, nonché un decreto di sequestro preventivo di beni per un valore di circa 12 milioni di €.

L’indagine ha consentito di accertare le responsabilità dei predetti in ordine al trasferimento, ad alcune società intestate a *prestanomi*, di beni immobili e veicoli fraudolentemente sottratti all’esecuzione di un

decreto di sequestro preventivo, nonché la sproporzione tra i redditi dichiarati e le effettive disponibilità economiche.

Nizza – 15 aprile 2014

Nel pomeriggio, in Nizza, lungo una pubblica via, a seguito di attività d'indagine condotta dal Nu. Inv. di Napoli e dalla Cp. di Napoli Vomero, i militari del cit. Nu. accreditati all'estero, unitamente a personale della Gendarmeria Nazionale Francese (Sezione Ricerche di Marsiglia), nonché a personale dell'Arma presso l'Ufficio di collegamento del *Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia* in Parigi, hanno localizzato e tratto in arresto i latitanti:

- LO RUSSO Antonio, 32enne, reggente dell'omonimo clan camorristico - attivo nel quartiere partenopeo di Miano e zone limitrofe, alleato con il gruppo "AMATO- PAGANO" - inserito nella lista dei "latitanti pericolosi" e già condannato - in primo grado, a seguito di giudizio abbreviato - alla pena di anni 20 di reclusione;
- LO RUSSO Carlo, 23enne, affiliato di spicco del medesimo sodalizio e cugino di primo grado del capo, entrambi ricercati in ambito internazionale, rispettivamente dal:
 - 5.5.2010, per l'esecuzione di un'o.c.c. per "associazione di tipo mafioso" e "associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti";
 - 10.3 u.s., per il "tentato omicidio" di un 30enne, perpetrato in Napoli il 9.3 u.s.

Entrambi gli arrestati saranno trattenuti presso un istituto penitenziario francese, in attesa di estradizione

Angri (SA) – 09 maggio 2014

Alle ore 0600 i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Castello di Cisterna hanno rintracciato e tratto in arresto, all'interno di un appartamento, MATURO Francesco - inserito nell'elenco dei "latitanti pericolosi" (ex 100) ed attuale reggente del clan "FABBROCINO", operante in San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano, San Gennaro Vesuviano e territori limitrofi - destinatario di un'o.c.c., emessa dal GIP di Napoli, su richiesta di quella DDA, poiché ritenuto responsabile di "associazione di tipo mafioso" ed "estorsione".

Nella circostanza, gli operanti hanno tratto in arresto, per "favoreggiamento", un 41enne, pregiudicato, non affiliato, proprietario dell'abitazione.

Napoli, Torre del Greco, San Giorgio a Cremano, Portici, Cercola, Viterbo – 13 maggio 2014

Nella mattina, i Carabinieri della Compagnia di Napoli Poggioreale hanno eseguito 21 o.c.c. nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili di "usura" ed "estorsione", con l'aggravante del *metodo mafioso*.

L'indagine ha consentito di:

- accertare le responsabilità degli indagati in ordine alla concessione di prestiti con l'applicazione di tassi d'interesse tra il 28% e il 200% annui, per un importo complessivo di circa 400.000 euro;

- documentare numerosi episodi estorsivi finalizzati al recupero dei crediti.

Lamezia Terme – 14 maggio 2014

Nella mattina, i Carabinieri del Comando Provinciale di Catanzaro hanno eseguito 25 o.c.c. nei confronti di altrettanti affiliati alla cosca *'ndranghetista* "CERRA-TORCASIO- GUALTIERI", operante in Lamezia Terme e Nicastro (CZ), ritenuti responsabili di "associazione di tipo mafioso", "estorsione", "porto e detenzione illegale di armi" e "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti".

L'indagine, avviata nel settembre 2013, ha consentito di accertare le responsabilità del citato sodalizio in ordine a numerose estorsioni ai danni di imprenditori del settore edile - costretti a versare 40.000 € al mese e ad assumere persone contigue alla citata cosca - e allo spaccio di *cocaina*, approvvigionata nel reggino e smerciata nel lametino.

Crotone, Petilia Policastro – 22 maggio 2014

Nella mattina, militari della Compagnia di Petilia Policastro (KR) e dello Sq. Elip. "Cacciatori" del GOC di Vibo Valentia hanno eseguito 18 decreti di *fermo di indiziato di delitto* nei confronti di altrettanti affiliati alla *Locale di Petilia Policastro*, ritenuti responsabili, a vario titolo, di "associazione di tipo mafioso", "porto e detenzione illegale di armi", "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti", "rapina", "estorsione", "danneggiamento", "illecita concorrenza con violenza", "favoreggiamento personale" e "trasferimento fraudolento di valori".

L'indagine ha consentito di accertare le responsabilità degli indagati in ordine a:

- numerose estorsioni ai danni di imprenditori dei settori edile e agricolo - anche ricorrendo all'incendio di autocarri e altri mezzi di trasporto di proprietà di quelli che si rifiutavano - ai quali venivano imposti l'assunzione fittizia di manodopera in favore dei sodali della cosca e il prezzo di vendita/acquisto di castagne e olive;
- l'intestazione fittizia - a due prestanome, incensurati, del luogo - di attività imprenditoriali edili e agricole, operanti in regime di monopolio nel settore e di fatto riconducibili al sodalizio.

Bagheria (PA) – 05 giugno 2014

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Palermo hanno eseguito 31 *fermi di indiziato di delitto* - emessi dalla DDA palermitana - nei confronti di altrettanti appartenenti al "mandamento mafioso di Bagheria", ritenuti responsabili, a vario titolo, di "associazione di tipo mafioso", "omicidio", "estorsione", "rapina" e "illecita detenzione di armi e munizioni", aggravati dal metodo mafioso.

L'indagine - avviata nel maggio 2013 - ha consentito di:

- ricostruire l'organigramma della suddetta articolazione mafiosa, individuando altresì i vertici e i componenti delle relative famiglie (Bagheria, Altavilla Milicia, Casteldaccia, Ficarazzi e Villabate);

- accertare l'esistenza - tra il 2010 e il 2013 - di un direttorio con il compito di delineare le strategie di cosa nostra nel capoluogo palermitano;
- documentare 44 estorsioni (19 consumate e 25 tentate), di cui 28 ai danni di imprenditori edili e 16 di commercianti;
- individuare i mandanti e gli esecutori materiali dell'omicidio di CANU Antonino, perpetrato in Caccamo (PA) il 23.8.2005, nonché i responsabili della scomparsa, il 13.11.2002, di COTTONE Andrea.

Milano, Reggio Calabria – 19 giugno 2014

Nella mattina, militari del ROS hanno eseguito 14 o.c.c., 6 dei quali agli arresti domiciliari nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di “associazione di tipo mafioso”, “estorsione”, “usura”, “intestazione fittizia di beni” ed “esercizio abusivo dell'attività creditizia”, con l'aggravante delle finalità mafiose.

L'indagine ha permesso di documentare le intese criminali tra le cosche “CONDELLO” e “IMERTI” di Reggio Calabria e “BELLOCCO” e “PESCE” attive a Rosarno (RC), funzionali al reimpiego dei capitali derivanti dalle attività illecite, utilizzati sia per erogare prestiti ad imprenditori attivi in Calabria e in Lombardia, sia per acquisire beni e servizi intestati fittiziamente a terzi compiacenti. L'indagine ha inoltre consentito di delineare il ruolo svolto da un commerciante della piana di Gioia Tauro (RC), rivelatosi in grado di prestare ingenti somme di denaro a operatori economici in difficoltà finanziarie, successivamente costretti, anche mediante il ricorso all'intimidazione e alla violenza fisica, a corrispondere tassi di interesse usurari e ad accettare speciali clausole vessatorie, quali la cessione di quote societarie o il trasferimento della titolarità di proprietà immobiliari.

Palermo – 23 giugno 2014

Nella mattina, militari del locale Comando Provinciale hanno eseguito 44 o.c.c. nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di “associazione di tipo mafioso”, “spaccio di sostanze stupefacenti”, “estorsione”, “illecita detenzione di armi e munizioni” e “fittizia intestazione di beni”, con l'aggravante del metodo mafioso.

L'indagine ha consentito di:

- ricostruire l'organigramma dei mandamenti mafiosi di “San Lorenzo-Tommaso Natale” e “Resuttana”, individuando i capi e i gregari delle famiglie di “San Lorenzo”, “Partanna-Mondello” e “Resuttana”;
- documentare le responsabilità degli indagati in ordine a un vasto spaccio di marijuana e al riciclaggio di cospicui capitali di illecita provenienza;
- impedire l'esecuzione di un omicidio pianificato, a seguito di contrasti interni, nei confronti di due sodali e un ex collaboratore di giustizia, accertando la disponibilità di armi da fuoco, anche clandestine, da parte del sodalizio.

Nel medesimo contesto:

- gli operanti, hanno sottoposto a sequestro preventivo 3 società (un'impresa edile, un'autofficina e una palestra) intestate a prestanome, del valore complessivo di ca. 5 milioni di euro;
- personale della P. di S. e della G. di F., nell'ambito di autonome e convergenti attività investigative, eseguiranno 49 misure cautelari (47 o.c.c., 1 divieto di dimora e 1 obbligo di presentazione alla p.g.) nei confronti di altrettanti affiliati alle famiglie di "Tommaso Natale", "Arenella" e "Acquasanta".

Torino, Milano, Genova, Catanzaro – 01 luglio 2014

Militari del ROS, unitamente a quelli dei Reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 16 o.c.c. - emesse dal GIP presso il Tribunale del capoluogo piemontese, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti (6 dei quali già detenuti per altra causa), ritenuti responsabili, a vario titolo, di "associazione di tipo mafioso", "estorsione", "usura", "traffico illecito di rifiuti", "accesso abusivo a sistema informatico" e "rilevazione di segreto d'ufficio", con l'aggravante delle modalità mafiose.

L'indagine - avviata nel 2010 quale prosecuzione dell'operazione "MINOTAURO" e supportata dalle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia - ha consentito di:

- delineare gli assetti interni e l'operatività nella provincia torinese di un'articolazione della cosca "GRECO" di San Mauro Marchesato (KR), individuandone i collegamenti operativi con analoghe formazioni 'ndranghetiste insediate in quella regione;
- accertare la capacità della cit. consorteria di infiltrare il locale tessuto economico, allo scopo di riciclare i capitali illeciti mediante l'acquisizione di società attive nei settori edilizio, della ristorazione e della vendita di autovetture;
- documentare numerose azioni intimidatorie, commesse in danno dei proprietari di una cava di Sant'Ambrogio di Torino (Val di Susa), al fine di acquisire la gestione dell'attività estrattiva ed assicurare ad alcune società di riferimento, impegnate nei lavori di costruzione della linea ferroviaria A/V Torino-Lione, sia la fornitura di inerti, sia l'illecito smaltimento dei rifiuti speciali;
- comprovare che l'organizzazione manteneva:
 - contatti con alcuni appartenenti alle F.P. al fine di ottenere informazioni riservate sulle attività investigative in corso;
 - rapporti di collusione con due consiglieri comunali di Bruzolo e Grugliasco (TO) - al momento non indagati - ai quali era stato garantito il sostegno elettorale in occasione delle elezioni amministrative del 6 e 7.5.2012, in cambio dell'aggiudicazione di appalti pubblici.

Reggio Calabria – 21 luglio 2014

Nella mattina, militari della locale Compagnia, unitamente a quelli dello Squadrone Eliportato Cacciatori e del Nucleo Cinofili del GOC di Vibo Valentia, hanno eseguito 18 o.c.c. nei confronti di altrettanti

esponenti della cosca “*CARIDI-BORGHETTO-ZINDATO*”, collegata con la cosca “*LIBRI*” - operante nei quartieri Modena, Ciccarello e San Giorgio Extra di Reggio Calabria - ritenuti responsabili di “*associazione di tipo mafioso*”, “*associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti*”, “*porto e detenzione illegale di armi e munizioni*” e altri reati, aggravati dalle finalità mafiose.

L'indagine ha consentito di definire gli assetti criminali della cosca “*CARIDI-BORGHETTO-ZINDATO*”, confermando l'attività illecita degli affiliati, mediante estorsioni ai danni di commercianti della zona, nonché attraverso il traffico di sostanze stupefacenti.

Reggio Calabria, Assisi, Venezia – 22 luglio 2014

I Carabinieri del ROS e dei Reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 23 o.c.c., nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di “*associazione di tipo mafioso*”, “*intestazione fittizia di beni*”, “*turbata libertà degli incanti*” e altri reati aggravati da finalità mafiose.

L'indagine - avviata nel 2009 e sviluppata in prosecuzione di un'operazione conclusa nel 2006, che aveva accertato l'esistenza di un accordo tra le famiglie 'ndranghetiste “*LIBRI*” e “*CONDELLO*” per la spartizione dei profitti derivanti dalla gestione fraudolenta di alcune discariche calabresi - ha consentito di:

- delineare i molteplici interessi illeciti della cosca “*ALAMPI*”, segnatamente agli appalti per i servizi pubblici relativi al ciclo dei rifiuti e per le attività correlate al funzionamento degli impianti di smaltimento, ubicati in quella provincia;
- accertare l'illecita aggiudicazione dei lavori di ricopertura della discarica di Gioia Tauro (RC) e di quelli per la bonifica e la riapertura del sito di Calanna (RC).

Nel medesimo contesto, sono state sottoposte a sequestro 5 ditte attive nel settore dello smaltimento dei rifiuti, per un valore di ca. 18 milioni di euro.

Reggio Calabria, Bari, Genova, Milano, Perugia – 07 agosto 2014

I Carabinieri del ROS hanno eseguito 23 o.c.c., di cui 4 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale reggino, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti, 8 dei quali già detenuti in quanto sottoposti a *fermo di indiziato di delitto* il 16.7 u.s., ritenuti responsabili, a vario titolo, di “*associazione di tipo mafioso*”, “*porto illegale di armi e munizioni*”, “*favoreggiamento personale*” e “*intestazione fittizia di beni*”, con l'aggravante delle *finalità mafiose*.

L'indagine avviata nel settembre 2012, nel corso delle attività finalizzate alla cattura di PESCE Giuseppe, sfuggito all'arresto in occasione di un'operazione del 28.4.2010, e costituitosi il 15.3.2013, dopo l'arresto della moglie - ha consentito di:

- individuare la rete di fiancheggiatori - costituita dai 16 soggetti non destinatari delle misure eseguite il 16.7 u.s. - di cui si avvaleva il ricercato durante la latitanza, risultati avere, nella propria disponibilità, numerose armi da fuoco;

- documentare:
 - l'evoluzione delle dinamiche interne alle consorterie criminali operanti in Rosarno (RC) e comuni limitrofi, a seguito della scarcerazione, nell'aprile u.s., del boss BELLOCCO Umberto, 76enne;
 - i tentativi di quest'ultimo di riaffermare la propria leadership attraverso il ripristino dei contatti con esponenti delle cosche "PESCE" e "CREA", quest'ultima operante in Rizziconi (RC).

Nel medesimo contesto, gli operanti hanno eseguito un provvedimento di *sequestro preventivo* di beni mobili e immobili, per un valore complessivo di ca. **un milione di euro**

Napoli - 16 settembre 2014

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli hanno eseguito 31 o.c.c. - emesse dal GIP partenopeo, su richiesta della locale DDA - nei confronti di altrettanti appartenenti al *clan* "LO RUSSO" (egemone nei quartieri "Miano" e "Marianella"), indagati per "associazione di tipo mafioso" e "associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di stupefacenti". L'indagine ha consentito di documentare la riorganizzazione e la piena operatività del predetto *clan*, dedito prevalentemente allo smercio di consistenti quantitativi di sostanze stupefacenti, nonostante l'esecuzione di precedenti provvedimenti restrittivi e la cattura del reggente del sodalizio, LO RUSSO Antonio, latitante fino al 15.4 u.s..

San Ferdinando (RC) - 14 ottobre 2014

Militari del C.do Prov. di Reggio Calabria hanno eseguito 23 decreti di fermo di indiziato di delitto - emessi dalla DDA reggina - nei confronti di altrettanti appartenenti alla cosca "BELLOCCO", ritenuti responsabili, a vario titolo, di "associazione di tipo mafioso", "concorso in detenzione porto in luogo pubblico di armi da fuoco, da guerra e clandestine", "estorsione" e "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti", del tipo *marijuana* e *cocaina*, con l'aggravante delle finalità mafiose.

L'indagine, avviata nel giugno 2013 dalla Sta. di San Ferdinando Rosarno (RC), con l'immediato supporto del NORM della Cp. di Gioia Tauro (RC) e, successivamente, anche con il contributo del Nu. Inv. di Reggio Calabria, ha consentito di:

- delineare gli assetti interni e le attività delittuose di un'articolazione della cosca rosarnese dei "BELLOCCO" operante nel territorio di San Ferdinando (RC), ove era in grado di esercitare una capillare azione estorsiva in danno di imprenditori locali;
- documentare le infiltrazioni del sodalizio nell'ambito della cit. municipalità, avvalendosi della complicità di alcuni amministratori (destinatari della presente misura: Sindaco, Vice Sindaco e Consigliere comunale di San Ferdinando) funzionale a:
 - condizionare l'assegnazione di appalti comunali per la raccolta dei *rsu*;
 - favorire varie imprese di riferimento, attive nei settori del *commercio* e della *ristorazione*;

- risalire ai canali di approvvigionamento della *marijuana*, stabilmente acquistata in Puglia e smerciata in numerose piazze di spaccio locali e nazionali.

Nel medesimo contesto, gli operanti hanno dato esecuzione a un *decreto di sequestro preventivo* di alcune aziende (quote sociali, annesso patrimonio aziendale e conti correnti), nonché beni mobili e immobili, riconducibili agli indagati, per un valore di 10 milioni di € ca.

Lamezia Terme, Prato, Catanzaro, Frosinone, Parma, L'Aquila, Milano, Reggio Calabria, Cosenza, Vibo Valentia, Cuneo – 28 ottobre 2014

Nella mattina, In Lamezia Terme (CZ) e in varie località del territorio nazionale, i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catanzaro hanno eseguito 17 o.c.c., una delle quali agli *arresti domiciliari*, nei confronti di altrettanti soggetti, 15 dei quali già detenuti per altra causa, ritenuti responsabili di “*associazione di tipo mafioso*” ed “*estorsione*”.

L'indagine ha permesso di:

- documentare l'esistenza di una rilevante attività estorsiva perpetrata in danno di numerosi imprenditori locali;
- rappresenta un ulteriore sviluppo di una precedente attività investigativa, condotta unitamente alla Compagnia di Lamezia Terme, che ha:
 - consentito di accertare la presenza in quel centro di un'associazione mafiosa *'ndranghetista*;
 - portato, il 14.5 u.s., all'arresto di 25 persone appartenenti al cosca “*CERRA - TORCASIO - GUALTIERI*”, ritenuti responsabili, fra l'altro, di “*associazione di tipo mafioso*”.

Nella circostanza, è emerso che 3 imprenditori - vittime di estorsione - saranno deferiti per “*favoreggiamento*” e sottoposti a *perquisizione domiciliare*, in quanto - formalmente escussi - non hanno confermato quanto da loro subito.

Brindisi, Taranto, Bari, Pavia, Nuoro, Lecce – 11 novembre 2014

Militari del Nu. Inv. e della Sz. a/c di Lecce hanno eseguito 21 o.c.c., di cui 2 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP del capoluogo salentino, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti (6 dei quali detenuti per altra causa), appartenenti a vari gruppi criminali della *Sacra Corona Unita*, attivi nei comuni di Squinzano, Campi Salentina e Trepuzzi (LE), ritenuti responsabili di “*associazione di tipo mafioso*”, “*associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti*”, “*tentato omicidio*”, “*estorsione*”, “*porto e detenzione di armi illegali da fuoco*”, “*usura*”, “*intestazione fittizia di beni*” ed “*esercizio abusivo di attività finanziaria*”, con l'aggravante delle *finalità mafiose*.

Il provvedimento, scaturito da due distinte indagini - avviate nel 2008, con il supporto di attività tecniche - riunite in un unico procedimento penale, ha consentito di:

- delineare gli assetti criminali e le attività illecite gestite dal clan “*PELLEGRINO*”, operante nell'area nord del Salento, ove il boss DE TOMMASI Giovanni, capo storico della SCU salentina - condannato

all'ergastolo - ha continuato ad esercitare la propria influenza dal carcere, impartendo direttive per la gestione delle attività illecite, per il tramite del reggente NOTARO Sergio;

- individuare gli esecutori e i mandanti del tentato omicidio di due pregiudicati, maturato nell'ambito della contrapposizione armata con il gruppo capeggiato da MANCA Marino;
- documentare la gestione delle attività illecite delle due consorterie, tra le quali l'importazione, dalla Francia, di ingenti quantitativi di "cocaina", "hashish" e "marijuana" - provenienti dalla Colombia e dalla Spagna - destinati a rifornire altri gruppi criminali di Brindisi, Lecce e Taranto;
- trarre in arresto un 27enne, trovato in possesso di ca. 5 kg di cocaina;
- accertare:
 - il reimpiego dei proventi per finanziare un'illecita attività di "cambio assegni" e la gestione di attività usuraie in danno di imprenditori e commercianti locali;
 - le responsabilità dell'ex Sindaco, dell'ex C.te della Polizia locale e dell'attuale Presidente del Consiglio del Comune di Squinzano - indagati a p.l. per "corruzione", "abuso d'ufficio" e "falsità materiale commessa da pubblico ufficiale" - nell'assegnazione di alloggi popolari a esponenti della cit. Organizzazione criminale.

Castelvetrano, Palermo, Milano – 19 novembre 2014

I Carabinieri del ROS e del Comando Provinciale di Trapani hanno eseguito 16 o.c.c. - emesse dal GIP di Palermo, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti (uno dei quali già ristretto per altra causa e alcuni appartenenti alle famiglie mafiose di Castelvetrano e Palermo - *Corso dei Mille*) ritenuti responsabili, a vario titolo, di "associazione di tipo mafioso", "rapina pluriaggravata", "estorsione", "sequestro di persona", "detenzione e porto illegale di armi", "lesioni personali" e altri reati, aggravati dal metodo mafioso.

L'indagine - avviata nell'ambito dell'attività investigativa finalizzata alla cattura del latitante Matteo MESSINA DENARO - ha consentito, tra l'altro, di documentare:

- la persistente operatività del mandamento di Castelvetrano che, attraverso il sistematico ricorso a metodi violenti e intimidatori di affiliati e gregari, ha riaffermato l'egemonia della famiglia mafiosa del cit. latitante;
- la costituzione di un sodalizio armato, retto da un 37enne - nipote del ricercato - subentrato ad altro congiunto, 30enne, ex reggente del sodalizio, tratto in arresto dall'Arma;
- le responsabilità degli indagati, nella rapina - commessa, il 4.11.2013, da 8 persone, travisate, armate di pistole e con indosso casacche con la scritta "POLIZIA" - ai danni di un deposito dell'azienda di trasporto "TNT".

Catania, Mantova, Napoli, Palermo, Torino – 20 novembre 2014

Nella mattina i Carabinieri del ROS hanno eseguito 23 o.c.c. nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di "associazione

di tipo mafioso", "estorsione", "illecita concorrenza", "trasferimento fraudolento di valori", aggravati dal *metodo mafioso*.

L'indagine ha consentito di documentare l'infiltrazione del *clan SANTAPAOLA* nel tessuto economico-produttivo della Sicilia orientale e il monopolio nel settore dei trasporti marittimi e terrestri siciliani, mediante la partecipazione occulta dei fratelli Alfio e Vincenzo AIELLO (elementi apicali dell'organizzazione mafiosa), alle iniziative di settore di due imprenditori affiliati.

Napoli, Melito di Napoli, Somma Vesuviana, Minturno – 25 novembre 2014

I Carabinieri della Compagnia di Napoli Vomero hanno eseguito 15 o.c.c. - emesse dal GIP partenopeo, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti affiliati al *clan* della c.d. "VANELLA GRASSI" (operante prevalentemente nell'area nord di Napoli, nonché nei Comuni di Melito e Mugnano di Napoli), 9 dei quali già ristretti per altra causa, indagati per "associazione di tipo mafioso" e "associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti".

L'indagine costituisce lo sviluppo di un'attività investigativa, che ha già portato all'esecuzione di 17 decreti di fermo di indiziato di delitto, per "porto abusivo di arma da fuoco", nei confronti di altrettanti affiliati al cit. *clan*, ha consentito di documentare l'organigramma e la piena operatività del cit. *clan* nel quartiere di Scampia, dedito prevalentemente allo spaccio di cocaina, hashish e marijuana, individuare gestori e promotori della piazza di spaccio del c.d. "Lotto G" del predetto quartiere e di sequestrare cpls. 5 pistole e 27 kg. di hashish.

Roma, Latina, Viterbo – 02 dicembre 2014

I Carabinieri del ROS hanno eseguito 36 o.c.c. (di cui 8 agli arresti domiciliari) - emesse dal GIP capitolino, su richiesta della locale DDA - nei confronti di altrettanti soggetti, tra cui MENICHELLI Sergio, Sindaco di Sant'Oreste (RM), indagati per "associazione di tipo mafioso", "estorsione", "usura", "corruzione", "turbativa d'asta", "false fatturazioni", "trasferimento fraudolento di valori", "riciclaggio" e altro, con l'aggravante delle modalità mafiose.

Il provvedimento scaturisce da un'indagine avviata nel 2012, i cui esiti hanno consentito di accertare l'operatività di un ramificato e pervasivo sodalizio denominato "Mafia Capitale", radicata nel capoluogo e facente capo al pregiudicato Massimo CARMINATI già appartenente alla formazione terroristica dei N.A.R..

L'inchiesta ha permesso di documentare la connotazione mafiosa della consorceria, in grado di gestire i diversificati interessi illeciti mediante un apparato caratterizzato da rigorosi rapporti gerarchici, dalla segretezza del vincolo associativo, nonché dalla disponibilità di armi.

Inoltre l'indagine ha consentito di evidenziare la sistematica infiltrazione del citato sodalizio nel tessuto economico e istituzionale romano attraverso gli stretti legami con alcuni storici rappresentanti dell'estrema destra capitolina, divenuti esponenti politici e manager pubblici.

Nell'ambito dell'indagine sono state notificate ulteriori **39** persone *informazioni di garanzia* nei confronti di altrettanti indagati, a vario titolo, per i medesimi reati.

Perugia,, Varese, Modena, Bologna, Firenze, Arezzo, Siena, Roma, Viterbo, Ancona, Macerata, Caserta, Crotona, Cosenza – 10 dicembre 2014

I Carabinieri del R.O.S. hanno eseguito 53 o.c.c. - di cui **8** agli *arresti domiciliari*, emesse dal GIP del Tribunale di Perugia su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di "*associazione di tipo mafioso*", "*associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti*" "*estorsione*", "*usura*", "*corruzione*", "*bancarotta fraudolenta*", "*trasferimento fraudolento di valori*", "*sfruttamento della prostituzione*" e altro, con l'aggravante del *metodo mafioso*.

Nell'ambito della medesima indagine, gli operanti hanno proceduto alla:

- sottoposizione all'obbligo di dimora di ulteriori 7 indagati, per i medesimi reati;
- esecuzione di un decreto di sequestro beni del valore di ca. 30 mln. di €.

Milano, Torino, Catania, Fermo, Imperia, Perugia, Reggio Calabria, Roma – 16 dicembre 2014

Nella mattina, i Carabinieri del Comando Provinciale di Milano hanno eseguito **58 o.c.c.** nei confronti di altrettante persone, indagate, a vario titolo, per "*associazione di tipo mafioso*", "*associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti*", "*estorsione*", "*usura*", "*trasferimento fraudolento di valori*" e "*corruzione*", con l'aggravante del *metodo mafioso*.

Reggio Calabria, Milano, Imperia, Brescia, Pesaro, Torino, Matera – 18 dicembre 2014

Dalle prime ore della mattina, nella province di Brescia, Imperia, Milano, Pesaro e Reggio Calabria, i Carabinieri del C.do Prov. di quest'ultima località, hanno eseguito 47 o.c.c., nei confronti di altrettanti affiliati alla cosca "*PAVIGLIANITT*", indagati, a vario titolo, per "*associazione di tipo mafioso*", "*associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti*", "*estorsione*", "*corruzione*", "*illecita concorrenza con violenza o minaccia*", "*trasferimento fraudolento di valori*", "*detenzione e porto illegale di armi*" e altro, aggravati dal *metodo mafioso*.

Nel corso dell'operazione, è stato eseguito anche un *decreto di sequestro preventivo* di 5 società riconducibili agli indagati, del valore cpls. di ca. **10 mln. di euro**.

Caserta, Napoli, Avellino, Benevento, Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Vibo Valentia, Crotona, Potenza, Siena – 22 dicembre 2014

I Carabinieri del Comando Provinciale di Caserta hanno eseguito un "*decreto di sequestro preventivo*" - emesso dal GIP del Tribunale di Napoli, su richiesta di quella DDA - nei confronti di COSENTINO Nicola e di 2

suoi fratelli, sottoposti, dal 3.4 u.s., alla misura della “custodia cautelare”, poiché indagati, a vario titolo, per “*estorsione*”, “*concussione*”, “*illecita concorrenza con violenza o minaccia*” e “*riciclaggio*”, con l’aggravante del metodo mafioso.

Il provvedimento riguarda 2 società operanti nella lavorazione e commercializzazione di prodotti petroliferi, 142 distributori di carburanti, nonché beni mobili e immobili, per un valore di circa 120 milioni di euro.

c. Reati in materia di stupefacenti

– delitti perseguiti *	n.	20.279
– persone arrestate *	n.	21.320
– persone deferite all’A.G. *	n.	15.881

* fonte: dati SSD - mod. FastSDI 1 e 3, aggiornati al 22 marzo 2015

– persone segnalate	n.	33.497
– stupefacente sequestrato:		
• cocaina	Kg	2.829,786
• eroina	Kg	531,386
• hashish	Kg	5.108,069
• oppio	Kg	5.506,05
• anfetamine	Kg	8,684
• altre sostanze	Kg	10.487,492
• piante	n.	108.810
• fiale o flaconi	n.	6.845
• dosi	n.	101.315
– principali operazioni di servizio:		

Milano, Monza, Treviso, Catanzaro – 14 gennaio 2014

I Carabinieri del ROS hanno eseguito 13 o.c.c. nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di “*produzione e traffico di sostanze stupefacenti*”.

L’indagine, che ha già portato all’arresto di 183 persone, affiliate o contigue alla ‘*ndrangheta* e, a vario titolo, responsabili di “*produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti*” e altro - ha consentito di:

- accertare i rapporti della cosca calabrese dei “*MANCUSO*” di Limbadi (VV) con altre consorterie calabresi e con soggetti dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti nel milanese e in Brianza;
- documentare i canali di approvvigionamento dello stupefacente, in particolare di quello gestito dalla consorteria locrese dei

“*MOLLUSO*”, particolarmente attiva nell’*hinterland* milanese.

Roma, Fiumicino, Ardea – 14 gennaio 2014

I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Gruppo di Ostia hanno eseguito 18 o.c.c. nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di “*associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti*”, “*rapina*”, “*furto*”, “*ricettazione*” e “*detenzione illegale di armi comuni da sparo*”.

L’indagine ha consentito di: accertare l’esistenza di due organizzazioni criminali, operanti sul litorale romano, dedite allo spaccio di *cocaina* approvvigionata nel Sud America e smerciata nelle piazze locali e alla commissione di *rapine* a mano armata e *furti* in danno di esercizi commerciali, privati cittadini, nonché di trarre già in arresto 20 persone e sequestrare, **kg. 22** di *cocaina*, gr. 77 di *hashish*, nonché refurtiva del valore di ca. 70.000 €.

Taranto, Ostuni, Scanzano Jonico, Bari, Polignano a Mare, Monselice – 14 gennaio 2014

I Carabinieri del Comando Provinciale di Taranto hanno eseguito 25 o.c.c. nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di “*associazione per delinquere*” finalizzata al “*traffico nazionale e internazionale di sostanze stupefacenti*” e al “*traffico illegale di armi comuni e da guerra*”.

L’indagine ha consentito di delineare le responsabilità del gruppo criminale “*CATAPANO*”, operante nella frazione *Talsano* di Taranto, dedito al traffico di *cocaina* ed *eroina*, approvvigionate in Colombia e destinate a Bari e a Scanzano Jonico (MT), con il consenso anche di famiglie della *ndangheta* calabrese.

Catania, Augusta, Noto, Caltanissetta, Marsala, Tremestieri Etneo – 14 gennaio 2014

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania hanno eseguito 42 o.c.c. nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di “*associazione per delinquere*” finalizzata al “*traffico illecito e allo spaccio di sostanze stupefacenti*”, con l’aggravante del *metodo mafioso* e dell’aver agevolato la famiglia *Santapaola*.

Cerea (VR) – 23 gennaio 2014

Nel pomeriggio, i Carabinieri della Compagnia di Legnago hanno arrestato, per “*traffico e spaccio di sostanze stupefacenti*”, “*detenzione abusiva di armi*” e “*violenza e resistenza a P.U.*”, due albanesi, regolari, trovati in possesso, a seguito di *perquisizione domiciliare*, di **41,86 kg.** di *eroina*.

Milano, Torino, Firenze, Bologna, Alessandria, Como – 4 febbraio 2014

Nella mattina, in varie località del Territorio Nazionale, nonché in Albania, Grecia e Romania, i Carabinieri del Nucleo Investigativo Milano, in collaborazione con gli organi di polizia dei citati Paesi, hanno eseguito 29

o.c.c. nei confronti di altrettante persone, 16 delle quali localizzate all'estero, ritenute responsabili, a vario titolo, di "associazione per delinquere" finalizzata all'"induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione", nonché al "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti".

L'attività, avviata nel 2012 e supportata da attività tecniche:

- costituisce il prosieguo di un'indagine che ha già condotto all'esecuzione di **24** provvedimenti cautelari, nei confronti altrettanti soggetti indagati per i medesimi reati;
- ha consentito di documentare l'esistenza di due differenti sodalizi criminali, tra loro collegati, dediti allo sfruttamento della prostituzione in danno di giovani donne dell'Europa dell'est, i cui proventi venivano reinvestiti nell'importazione di stupefacenti dall'Albania, attraverso la Grecia, e al loro successivo smercio in Firenze;
- ha già permesso di trarre in arresto 10 persone per "spaccio di sostanze stupefacenti", nonché di sequestrare ca. 150 kg. di *marijuana* e una pistola illegalmente detenuta.

Toritto, Grumo Appula (BA) – 11 febbraio 2014

I Carabinieri della Compagnia di Modugno (BA) hanno eseguito 13 o.c.c. nei confronti di altrettante persone indagate per "traffico di sostanze stupefacenti" e "detenzione illegale di armi".

L'indagine ha consentito di accertare le responsabilità di un gruppo dedito allo spaccio di *cocaina*, *eroina*, *hashish* e *marijuana*, approvvigionate in Campania e smerciate nell'*hinterland* barese.

Enna, Monza, Milano, Regalbuto, Catenanuova, Adrano, Centuripe, Senago, Catania - 18 febbraio 2014

Nella mattina, i Carabinieri del Comando Provinciale di Enna hanno eseguito 49 o.c.c. nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di "associazione di tipo mafioso", "traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti", "estorsione", "rapina", "incendio e danneggiamento seguito da incendio", con l'aggravante del *metodo mafioso*.

L'indagine ha consentito di delineare le posizioni di vertice e il ruolo ricoperto dagli affiliati di 3 distinti gruppi criminali di *Cosa Nostra* operanti, rispettivamente, in Regalbuto, Centuripe e Catenanuova (EN), nonché di un quarto sodalizio, attivo in quest'ultimo centro, legato al *clan CAPPELLO* di Catania.

Milano - 18 febbraio 2014

I Carabinieri del Comando Provinciale di Milano hanno arrestato per "detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti", un 24enne, albanese, incensurato, il quale, sottoposto a controllo, è stato trovato in possesso di un telecomando e delle chiavi di un'autovettura, dei quali non è stato in grado di giustificare il possesso.

A seguito di prolungate ricerche, gli operanti sono riusciti a individuare un *box*, all'interno del quale sono stati rinvenuti **kg. 41,5** di *eroina*.

Civitavecchia – 26 febbraio 2014

Nel pomeriggio - nell'ambito di un'indagine condotta dalla Compagnia di Civitavecchia, con il supporto di attività tecniche, nei confronti di un'organizzazione criminale dedita al "*traffico internazionale di sostanze stupefacenti*" - a largo delle coste di Ceuta (Spagna), personale della *Guardia Civil* ha intercettato due gommoni provenienti dal Marocco, riuscendo, a seguito di speronamento, a bloccarne uno e a trarre in arresto un pregiudicato 56enne, trovato in possesso di **1,1 tonnellate** di *hashish*.

Nella notte, in Roma e Civitavecchia, i Carabinieri della Compagnia di quest'ultimo centro e personale del GOA della G. di F. hanno sottoposto a *decreto di fermo di indiziato di delitto* - emesso dalla DDA Capitolina - ulteriori 4 soggetti (uno dei quali trovato in possesso di **750 grammi** di *marijuana* e di **2 bombe carta**), ritenuti responsabili di "*traffico internazionale di sostanze stupefacenti*".

L'indagine, avviata nel febbraio 2013 e coordinata dalla DDA di Roma:

- ha già consentito di trarre in arresto 4 persone, trovate in possesso, complessivamente, di 125 kg. di *cocaina* e di 60 kg. di *hashish*;
- svolta congiuntamente a personale della G. di F. nell'ambito di attività convergente, ha reso necessaria l'attivazione, per il tramite della DCSA, della *Guardia Civil* spagnola, allo scopo di sottoporre a controllo, in quelle acque territoriali, imbarcazioni provenienti dal Marocco e con a bordo ingenti quantitativi di stupefacenti.

Roma, Cagliari – 4 marzo 2014

I Carabinieri del Comando Provinciale di Cagliari e del Gruppo di Ostia hanno eseguito 46 o.c.c. nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di "*associazione per delinquere*" finalizzata al "*traffico di sostanze stupefacenti*".

L'indagine ha:

- consentito di documentare l'esistenza di tre differenti sodalizi criminali, tra loro collegati, dediti allo spaccio di "*cocaina*", approvvigionata nella Capitale, nonché di "*hashish*" e "*marijuana*" reperite e smerciate nella zona;
- già permesso di arrestare 11 persone per "*spaccio di sostanze stupefacenti*", nonché di sequestrare 1,6 kg. di "*cocaina*", 1,2 kg. di "*hashish*" e una pistola illegalmente detenuta.

Catania – 6 marzo 2014

Nella mattina, i Carabinieri del Comando Provinciale di Catania hanno eseguito 24 o.c.c. nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di "*traffico illecito di sostanze stupefacenti*" e "*detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti*".